



si disorientano alla vista dalle luci delle macchine o dei camion, e fatalmente diventano vittime inconsapevoli di un progresso che troppo rapidamente ha sconvolto questa antichissima terra. Gli stessi abitanti aborigeni portano ancora i segni dello sconvolgimento introdotto dall'invasione della "civiltà". Alcuni aborigeni si sono integrati nella nuova società innestata dagli occidentali, molti invece vivono in degrado e miseria, non solo economica. All'ombra di maestosi alberi, giacciono, adulti e bambini, per l'intera giornata seduti sulla polverosa arida terra, a bere alcolici e a fumare. Vite fatte di niente, di giorni che passano uno dopo l'altro nella totale indifferenza. Per loro è stato come passare dalla preistoria alla civiltà. Nessuna mente umana avrebbe potuto reggere un simile stravolgimento, senza rimanere stordito. L'unica città che abbiamo visitato è stata Perth, dove siamo atterrati all'arrivo e poi ripartiti per il ritorno in Italia. Qui l'ambiente è più consono alle nostre abitudini, palazzi, negozi, locali e molti giovani stravaganti nel vestire e nelle acconciature. L'Australia più vera e più affascinante resta comunque quella delle aride terre rosse della vasta pianura del territorio centrale.

